

Ogni giorno in Salute

17

# Bellezza senza nichel

**ALLERGIE** Grazie a una più attenta selezione delle materie prime e a nuove tecniche di produzione, sono in commercio cosmetici e trucchi privi di questo metallo capace di scatenare fastidiose dermatiti. SERVIZIO DI ANTONELLA SPARVOLI



## MANIFESTAZIONI A "Distanza"

La dermatite si manifesta dove avviene il contatto (per esempio, sul volto se si usa un cosmetico che contiene una sostanza allergizzante), ma si osservano anche manifestazioni a distanza: "salti" della dermatite, causati dal fatto che gli anticorpi in circolo trovano su altri punti della cute tracce dell'allergizzante

La nutrita schiera di individui afflitti da dermatite da contatto con il nichel oggi può giovare anche di cosmetici (detergenti, trucchi, creme) nichel-free, grazie all'impiego di acciai speciali nei macchinari e a un'attenta selezione delle materie prime. Si tratta di prodotti utili per evitare le crisi nelle persone già sensibili, ma che possono contribuire anche a prevenire la sensibilizzazione di chi ancora non ha questo problema. Secondo le più recenti stime europee la dermatite da contatto con il nichel

*La dermatite da contatto al nichel interessa dal 15 al 36 % delle donne e dall'1 al 9% degli uomini*

è sempre più comune: interessa dal 15% al 36% delle donne e dall'1% al 9% degli uomini. Ma come "nasce" un'allergia al nichel? «Quando la pelle viene a contatto con il nichel in alcuni individui prende il via una reazione allergica che va vista come una reazione "da istinto di sopravvivenza". L'organismo ritiene, cioè, che quella sostanza possa essere dannosa e innesca una serie di meccanismi per allontanarla» spiega Antonino Di Pietro, dermatologo e presidente dell'International Society of Plastic and Aesthetic Dermatology. «In pratica, il nichel viene "captato" dal sistema immunitario, che si attiva per produrre anticorpi, i quali

arrivano dove è localizzato questo metallo e scatenano una reazione infiammatoria con prurito, rossore e formazione di vescicole. Queste, se grattate, possono comportare il rischio di sovrainfezioni».

## Effetto accumulo

Rispetto ad altre manifestazioni allergiche, la reazione da nichel ha poi una particolarità: «Studi recenti - precisa Di Pietro - ci dicono che il nichel non solo si accumula giorno dopo giorno nell'organismo, ma, che negli individui più sensibili, "il pieno" viene raggiunto velocemente con il conseguente innesco della reazione immunitaria».

E fare il "pieno" di nichel non è difficile: è presente in tracce in bottoni di metallo, gancini di reggicalze e reggiseno, monete, fermagli di orologi, bigiotteria, alimenti (specie in scatola), acqua, cosmetici. «I punti colpiti sono quelli dove avviene il contatto. Spesso, però, si osservano anche manifestazioni a distanza - aggiunge Di Pietro. «La ragazza allergica agli orecchini vede comparire altrove delle chiazze di eczema: si tratta di "salti" della dermatite dovuti al fatto che gli anticorpi in circolo possono trovare anche su altri punti della cute tracce di nichel, dovute, per esempio, all'uso di creme che contengono questo metallo piuttosto che a un reggiseno con gancini metallici».

## Precauzioni

Le regole per evitare «contatti» rischiosi

Proprio perché il nichel è presente quasi ovunque, è importante che chi è sensibile a questo metallo prenda alcuni accorgimenti.

Vediamo quali.

- Evitare di indossare gioielli contenenti nichel.
- Utilizzare reggiseni con gancini in plastica.
- Evitare calzature con parti in metallo a contatto con la pelle.
- Sostituire i bottoni metallici con quelli in ottone.
- Non utilizzare orologi con cinturini metallici.
- Fare attenzione ai cibi che presentano un alto contenuto di nichel, come aragoste, scampi e molluschi in genere, cioccolato, nocciole, arachidi e, più in generale, agli alimenti conservati in scatolame metallico.
- Utilizzare cosmetici nichel-free.